

Caro ed illustre collega

Firenze 11. 2. 99.

Il prof. Baroni par' stato mio

interpetra verso di lei, per ingratum, almeno

in parte, dei lunghi indugi e delle infrazioni

ad ogni regola di cortesia, dalle quali dovrei

ricompermi colpevole assolutamente, forse

le trascrisse scritte da un anno in poi

nello stato della mia salute. Insuper malgrado

anche un lutto recente di famiglia, si è
alquanto rimpro e vorrei sperare che profeguisse
nel migliorare — Il prof. Baroni ha condotto
afine la ristampa da lui propugnata, dei
Gemini sterminata introduzione di piante, di
Antonio Targioni, e volere attendere alla compilazio-
ne di un indice alquanto largo; lo ha visto gravare,
appa. Dei ritratti dei miei vecchi Targioni, andare
con questo mio, una mediocre litografia di
Ottaviano, che ella può ritenere — D. Gio-
Targioni ho un'altra mediocre ristampa in

name, della quale non conosco l'origine, ed è ver
ell'è moderna e con un abito che non è certo quello
del tempo. Di Antonio, ho un ritratto a olio pro
babilmente di pittore labatelli, ed è per la somiglianza
offre buona garanzia. Di me non ho nulla, né
sarebbe certo gran male; ma ~~è~~ soddisfare il desiderio
dei miei figli però per loro una fotografia, e non
mancarsi di offrirle copie -

ella avrà avuto la pubblicazione fatta dalle
bonite botanica in memoria del nostro prof. Bonif,
il quale non è stato come fratello fino da giovane

affando i suoi affari vien venuto di lei.

Le ple si diradano e i miei cari si vedono!

Tempo viene di ammirazione, di ricreazione

A lei mi confermo

A. G. ad Margherita